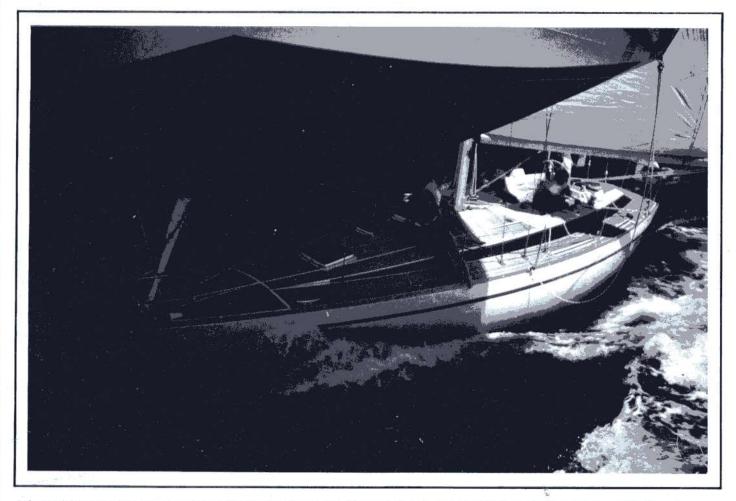
Le prove di vela e motore



Grand Soleil 41 una barca blasonata per comode crociere

Disegnata da Finot, accontenta il marinaio più esigente per la qualità della costruzione e la ricerca estrema del perfetto assemblaggio. Tutto è ben posizionato, dalla cambusa alla cabina di poppa. La professionalità della realizzazione non tralascia nessun particolare. Ottima la motorizzazione. Migliorabili il passo d'uomo, troppo piccolo, e la coperta, scarsa di tientibene.



Sul Grand Soleil 41' il pozzetto è centrale e sufficientemente protetto. Ho notato la mancanza di appigli per spostarsi dalla base dell'albero al pozzetto. Si noti la posizione molto arretrata dell'albero.

Del Pardo - Finot: una coppia importante per una barca importante. È il Grand Soleil 41', una barca indubbiamente blasonata per un mercato accorto non solo in fatto di barche ma anche in fatto di economia, quella con la «E» maiuscola.

Ho ricevuto con piacere la notizia che avrei avuto un incontro con il Grand Soleil. L'immagine del cantiere Del Pardo, per chi sa di barche, è particolare: barche di prima qualità a prezzi adeguati ai materiali impiegati e alle ricerche necessarie al loro perfetto assemblaggio.

Grand Soleil 34', anche lui di Finot, racconta la storia del suo cantiere in tutti i porti d'Italia e in molti porti esteri. Quest'anno sarà pubblicata la duecentesima storia, nel senso che sta per andare in acqua un Grand Soleil 34' n° 200!

Chi sa di barche conosce i prezzi dell'usato e sa anche che tanto più questi sono alti tanto più occorre dar credito al cantiere. Chi non lo sa s'informi per piacere.

I fianchi sono il pezzo forte

Parlo troppo bene di questa barca? — Lo merita! — è la mia risposta.

Il Grand Soleil è fatto a Bologna, o quasi, quindi: silenzio e passiamo alle descrizioni.

Il disegno, dicevo, è di Finot: maestro dei volumi. Il Grand Soleil 41', dalla linea di galleggiamento in su è bello, del giù dirò poi.

Il pezzo forte è la vista di fianco, un buon pezzo è anche la prua. La poppa «finottiana» è discutibile, non spiacevole. La coperta è una piazza d'armi, mancano — giustamente — gli ostacoli.

L'armamento è di essenziale e robusta semplicità.

L'albero, appoggiato in coperta e supportato da un robusto piantone di acciaio, ha un ordine di crocette, quattro sartie basse, due alte, strallo e paterazzo.

Il Wang rigido offre una sicurezza in più alle

teste di chi sta in pozzetto.

Una ciclopica falchetta incorpora i 345 bulloni di acciaio inox da 8 mm. che assicurano l'assemblaggio coperta-scafo. Quest'ultimo, ovviamente, è di fibra di vetro e resina poliestere.

Sotto alla linea di galleggiamento ci sono 21 strati di fibra e 22 mani di resina. Otto serrette, otto madieri e sette paratie strutturali conferiscono all'insieme una rigidità e una resistenza occaniche.

La coperta è realizzata con il sistema sandwich di fibra di vetro, resina e balsa. Su richiesta il ponte può essere ricoperto di teak. Solitamente è impiegato l'ottimo tread master.

Mancano i tientibene

Mi siano concessi due appunti: il passo d'uomo all'estrema prua, quello dove si cacciano dentro e fuori i genoa bagnati, è troppo piccolo. Giuliani, contitolare del cantiere dice che la Goiot non ha una misura intermedia e che alcuni rinforzi strutturali della coperta impediscono di superare certe misure. Insisto: allarghiamo quel passo d'uomo, dottore! Altro piccolo appunto: su di una coperta che ha un baglio massimo di quasi tre metri e novanta ci si muove bene, a volte troppo bene, nel senso che non si sa dove aggrapparsi. A costo di rovinare, forse un po', la perfetta linea d'insieme, aggiungerei qualche tientibene di acciaio, ad esempio a piede d'albero e vicino alla discesa principale.

Il pozzetto è centrale, anche se una vera cabina di poppa, da una visuale esterna d'insieme, è difficile da scoprire. Ma la cabina di poppa, sot-

Il quadrato visto dall'angolo-carteggio. La cucina è dotata di forno, tre fornelli, frigo, cambusa lavello e sgocciolatoio. C'è acqua calda, fredda e di mare. La riserva d'acqua dolce prevede 800 litri in quattro serbatoi



Ottimamente visibile in questa foto la potenza del disegno di Finot. La coperta è difficilmente bagnata anche in condizioni di vento teso e mare formato. I grandi volumi del Grand Soleil 41' impediscono lo stabilirsi di angoli di sbandamento superiori a valori accettabili.



Tutta l'accessoristica è di marche primarie; alcuni nomi: Hasselfors per gli arridatoi, Lewmar per i verricelli, Hood per le vele, Barbarossa per le rotaie dei carrelli passascotte e via così. Anche i cuscinetti per la schiena del timoniere sono di serie.

Lo spi ha una superficie di 143 metri quadrati e lo scafo lo sopporta molto bene. Secondo la tradizione di Finot, a prua ci sono volumi medi in acqua per una buona penetrazione in condizioni normali, mentre subito sopra alla linea di galleggiamento gli stessi volumi aumentano sensibilmente. Questo fatto conferisce una riserva di spinta che si fa sentire nelle andature portanti con questo fino di vela



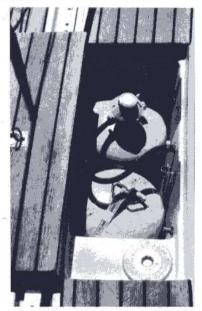


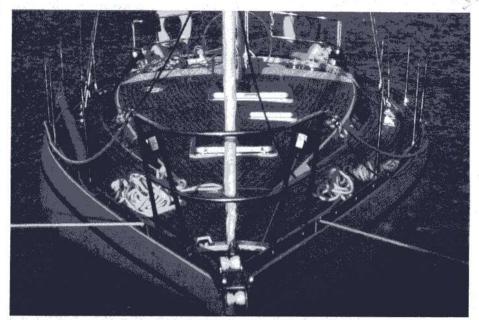


Questa è la cambusa. I cestoni di plastica sono estraibili e si possono usare per fare la spesa.

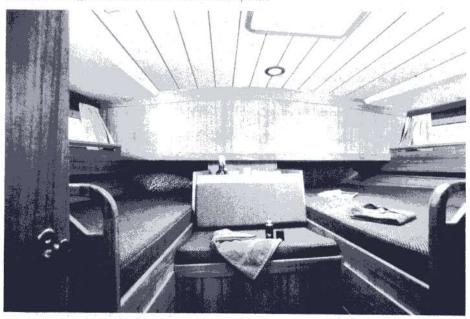


Questo è uno dei due locali W.C. con doccia, Quello di prua è un po' piccolino.





Il musone di prua è costato un mese di studio. Le due pulegge di teflon sono montate su di un carrello basculante in maniera di facilitare il posizionamento automatico dell'ancora, Il verricello elettrico è nel gavone di destra. Esiste anche un faro per illuminare le vele; Il marchingegno di un eventuale avvolgifiocco è sistemato sotto il livello-ponte.



La cabina di poppa offre una cuccetta doppia ed una singola. C'e un locale W.C. con doccia. Al centro c'è una simpatica consolle che serve da portabottiglie e libreria.

to, c'è eccome! È uno dei fiori all'occhiello del Grand Soleil 41'. Si accede dal quadrato, a destra, oltre la zona carteggio, lungo un corridoioripostiglio (accessibile anche dal pozzetto). Dispone di una cuccetta matrimoniale, una cuccetta singola, la libreria, il bar e il locale W.C. con lavello e doccia.

Il teak, lavorato a regola d'arte, è ovviamente dappertutto.

Una vera cambusa

Il quadrato offre, in bello, le solite cose. Lato cucina a sinistra, carteggio a destra, poi c'è il quadrato vero e proprio con tavolo discendente che dà luogo ad una cuccetta doppia. A destra ci sono due cuccette a pullman.

C'è una vera cambusa! Questa è una cosa particolarmente importante per chi in barca ci vive.

Il contenitore delle bombole è — ovviamente — ricavato all'esterno in un apposito vano con scarico a mare.

Una scaffalatura, quasi ad altezza d'uomo, è a sinistra, dietro alla cucina, sotto alle panche del pozzetto. Una buona fila di cestoni di plastica servono a stivare le vivande. Finalmente non ci saranno più le cipolle nei calzini. Esiste anche un frigo azionato direttamente dal motore.

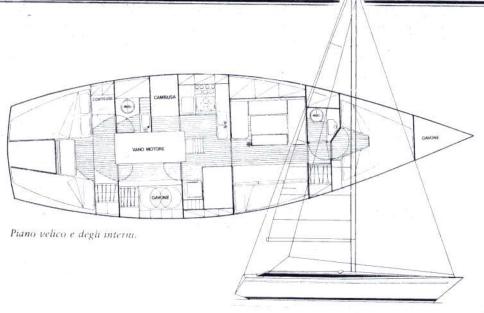
Oltre la cambusa, verso la fiancata c'è l'impiantistica del Grand Soleil. C'è un riscaldatore per l'acqua: funziona con lo scambiatore di calore del motore e con la rete a terra a 220 volts, ci sono le pompe, i polmoni di espansione, i filtri, come sulle altre barche. Qui, però, il paragone che non riesco ad evitare è quelio con una clinica svizzera, Un impianto realizzato in questo modo ha, indubbiamente, il suo prezzo.

La professionalità della realizzazione siede anche al tavolo di carteggio dove un pannello elettrico stupisce il passante. È quasi psichedelico. Soprattutto è completo e funzionale.

A sinistra, verso prua, oltre il quadrato, c'è il bagnetto, non è enorme. Poi la cabina di prua, classica e sufficientemente spaziosa, conclude i grandi spazi di Grand Soleil 41'.

L'incontro è stato a Lavagna.

In pozzetto c'era una bella ragazza italiana





Il vano motore è insonorizzato in maniera veramente efficace. Sono quattro strati di gomma di differente spessore e consistenza con frapposizione di un foglio di piombo. Il motore è un Volvo 4 cilindri Diesel da 65 HP. E raffreddato ad acqua dolce con scambiatore di calore. La trasmissione è del tipo S'Drive.

con la faccia francese e capelli bizzarri arrotolati sui verricelli. Poi ho cominciato a guardare la barca.

Era una di quelle giornate strane, per il nostro golfo. Il giorno prima era stato Libeccio forte e acqua. Se la depressione va via di corsa, dietro c'è la tramontana, sembra un segugio, ha il fiatone. Sottocosta il fumo andava su dritto. Così tutti sono usciti con randa senza mani (di terzaroli intendo) e genoa leggero.

Una prova entusiasmante

Quando da Lavagna si vedono le cime che sono sopra a Limone Piemonte occorre prudenza. Capita, forse tre giorni all'anno. La Gallinara era li. Anche Capo Mele, Poi s'è visto anche Capo Corso. Cosi sono state botte da 45 nodi appena un miglio fuori.

Due mani di terzaroli e fiocco uno. Tutto bene. Un po' bagnati di bolina, ma è normale. Al lasco erano punte da 9 nodi, senza planata, con elica tripala fissa. Verso mezzodi il vento si è seduto a tavola. Via le mani di terzaroli e su il genoa di tessuto medio. Sono 95 metri quadrati.

È stato allora che Max ha detto: «Diamo die-

tro a quello li». Quello li era una barca veloce, più grande di noi, di quelle che quando se ne parla ci si alza in piedi; bella barca! Detto-fatto.

Ci piazziamo dietro. Io sono scettico ma non parlo. Ho imparato, finalmente. «Quello li» in un escalation di nervosismo da primo uomo sulla luna cambia tutti i genoa che ha. Aggiunge una trinchetta. Ma non ci molla.

Qualità tecniche più spiccate

- i. Crado di rifimitata molto buono e tale da porte que
- sta frarca sullo stesso piano delle frarche finlandesi.

 2. Impiantistica di tipo professionale e di alta affidabi
- Dotazioni di riserve aequa e carburante degne di una barca da crociera
- 4 Lecellenti don marine

Possibili miglioramenti

- Scarsità di appigli per nuioversi con sicurezza in co-
- Locale W.C. di priia un po' piccolo
- 3. Casiot troppo piccolo a prita

Considerazioni sul prezzo

Il prezzo, in assoluto, e alto, se pero si considera il tipo di barca e gli accessori che sono fortuti la quotazione appare più che giustificata.

Indici di prestazione		Grand Soleil (Del Pardo)		BA 41 (Alb Sail)	Corsair Sw 44 (Corsar Italiana
1 - Slanci della carena:	LOA/LWL	=	1,192	1,135	1,25
2 - Finezza della carena:	BWL/LWL	=	0,32	0.28	0,41
3 - Rapporto di zavorra:	(Z/A) 100	=	38%	45%	35.86%
 Indice di stabilità di forma: 	SA x H/(BWL)	=	36,48	50,84	1
5 - Superficie velica per tonnellate:	SA/A; m²/tonn.	=	9,54	12,25	6,15
 Potenza motrice per tonnellate: 	HP/A: HP/tonn.	=	6,5	4,5/7,5	5,51
7 - Numero di Bruce B =	SA/ A	-	0.45	0,49	
8 - Dislocamento relativo:	Δ/(LWL) Kg/m	=	8.889	5,18	0,34
9 - Velocità limite teorica:	2,54 LWL (nodi)		8,19	8,462	12,17 8.26

Morale: «Quello li» non era, ovviamente, Straulino, comunque Grand Soleil 41' cammina, e cammina bene, non dimentichiamo l'elica tripala fissa con S Drive.

Ora ho detto delle linee sotto al galleggiamento, altro non so.

Dalla coperta, verso l'albero, sforzo l'udito, come quando, di notte, si teme che ci sia una zanzara. Si è in moto, mi dicono dal pozzetto.

Il motore, qui non si sente, si intuisce. È un prezioso Volvo 4 cilindri Diesel con S'Drive. In porto c'è vento ma riusciamo a mano-

vrare bene. Su Grand Soleil ho detto tutto quello che sono stato in grado di capire.

Sul cantiere e sui suoi titolari credo di aver capito questo «credo»: «Il cliente è sacro e sacre sono anche le sue comprensibili, ma a volte fastidiose debolezze. Dal momento della decisione e per tutta la vita della barca non deve mai essere deluso, nemmeno per un istante brevissimo».

I Grand Soleil mi paiono l'espressione di questo «credo». Alberto Bonzi

Scheda tecnica

Imbarcazione: Grand Soleil 41' Del Pardo - Crespellano (Bolo-gna) - Tel. 051/969024 Cantiere

Generalità

Lunghezza f.t.: metri 12,40 Lunghezza al gall.: Baglio max e al gall.: Immersione: metri 10,40 metri 3,87/3,40 metri 1,40/2,00 Dislocamento chilogrammi 10.000 chilogrammi 3.800 Zavorra Superficie velica metri quadri 95,40 Randa + Genova Bordo libero a prua e a poppa: Altezza sull'acqua: metri 1,25/1,11 metri 16,63 piedi 31,9 Rating

Prezzo base (esclusa IVA 18%):

Omologazione RINa:

Motorizzazione

Lire 160.000.000

Motore: Volvo Penta N° cilindri Potenza: 65 HP (48 KW) Riduttore: fissa: 3 pale Elica: Serbatoio carburante: Trasmissione: Raffreddamento: 300 litri S-Drive acqua Generatore: alternatore 100 Ah

Condizioni meteo di prova

Località: Golfo del Tigullio f. 6/7 f. 3 corto 26 °C Vento: Mare: Temperatura: Persone a bordo:

Piano velico e armamento

Randa. 32,2 metri quadri Genoa: Fiocchi: 63,2 metri quadri 35 metri quadri Tormentina: 10 metri guadri 143 metri quadri Isomat; I. 15,03 mH 249 x 173 millimetri Spi Albero. Sezione: Peso 8.6 chilogrammi/metro Strallo di prua Sartiame: diametro: 10 diametro: 8/10 Timoneria: meccanica Verricelli: Lewman

Sistemazioni interne - Accessori

Altezza in cabina: 1.95 metri 9 in 3 cabine 2 tipo marino in locali separa-Cuccette: WC: Lavello: inox Serbatolo acqua: Forne:lo: 900 litri 3 fuochi Combustibile. gas 3 Pompa di sentina: Aspiratore motore: Impianto elettrico. Capacità batteria: 2x148 Ah. + 1 motore 120 Ah Accessori standard Accessori extra 4 vele, motore S-Drive 65 HP radio VHF, attrezzatura di sicurezza, log, spidometro